



ISTITUTO MUSICALE "V. BELLINI" DI CATANIA

COPIA

PROVVEDIMENTO DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Emesso in data: 27-06-2017

PROVVEDIMENTO N. 66

OGGETTO: Riaccertamento ordinario residui 2015

SETTORE
Economico Finanziario

Dimostrazione
della disponibilità dei fondi

BILANCIO 2015 COMPETENZE
RESIDUI _____

CAP. art. _____ Spese per _____

Somma
Stanziata €

Aggiunta
per storni €

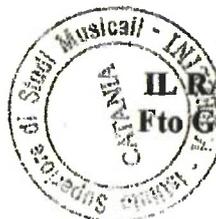
Dedotta
per storni €

Impegni
Assunti €

Fondo
Disponibile €

Visto ed iscritto a _____ n.
de _____ art. _____ lett. _____ nel _____
partitativo uscita di competenza l'impegno di
€ _____

Addi



IL RAGIONIERE
Fto Giovanni Giuffrida

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui 2015.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

PREMESSO CHE:

L'Istituto Superiore di Studi musicali Vincenzo Bellini è stato costituito nel 1951 come consorzio tra Provincia Regionale di Catania e Comune di Catania e trasformato nel 1996 in Consorzio di Enti Locali secondo i dettami dell'art. 142/90 recepita dalla L.R 48 del 1991;

Gli organismi consiliari degli Enti consociati nello stesso anno hanno approvato la convenzione del Consorzio che da allora viene rinnovata alla relativa scadenza;

Nel corso del 2016 entrambi gli Enti hanno approvato la delibera di proroga della convenzione;

In virtù dello status di Consorzio di Enti locali i soci sono chiamati ad approvare i documenti contabili in assemblea consortile secondo quanto disposto dai principi e dalle norme contabili applicati agli EELL;

Nonostante l'ingresso dell'Istituto nel comparto AFAM nel 2004, l'Istituto ha continuato a tenere la propria contabilità in maniera affine a quanto effettuato dagli Enti locali proprio in virtù di tale consorzio utilizzando schemi di bilancio differenti da quelli disposti dal Regolamento di amministrazione finanza e contabilità approvato dal MIUR nel 2004 che prevederebbe, invece, un'articolazione in USB.

CONSIDERATO CHE:

- A partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali e i loro enti strumentali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione del D.Lgs 118/2011 così come modificato dal D.Lgs 126/2014;

l'articolo 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 nella nuova stesura introdotta dal D.Lgs. 126/2014 prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

- la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

i crediti di dubbia e difficile esazione, i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili, i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito, i debiti insussistenti o prescritti, i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario

procedere ad una loro riclassificazione, i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non

risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali e' necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito e' esigibile.

- Il riaccertamento dei residui puo' riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4:

- fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi e alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

DATO ATTO CHE

- l'Istituto, fino ad oggi, non e' stato in grado di procedere al riaccertamento dei residui e quindi alla redazione del rendiconto 2015 a causa del silenzio imposto dall'indagine della polizia tributaria avviata a seguito della denuncia effettuata dall'amministrazione dell'Istituto alla Procura della Repubblica in data 4 marzo 2016 su alcune anomalie di cassa;

- a seguito della Conferenza Stampa tenuta in data 30 maggio 2017, con la quale la Magistratura ha sciolto le riserve, e' stata definita in 14 milioni di euro la somma distratta dall'Istituto dal 2007 al 2016;

- alla luce di tali dichiarazioni e' stato possibile esaminare i residui valutandone la veridicit` dell'appostamento in bilancio, la correttezza degli importi e esplicitando eventuali difformita` di rilevazione;

TENUTO CONTO CHE

- eventuali e possibili modifiche sono ipotizzabili a conclusione delle vicende giudiziarie;

- le suddette somme verranno accantonate, per la parte eccedente lo squilibrio rilevato in sede di riaccertamento, in un fondo appositamente creato;

CONSIDERATO CHE

l'Istituto ha effettuato, nel rispetto di quanto sopra riportato, la verifica sulla consistenza e l'esigibilita` dei residui, secondo i nuovi principi contabili applicati cosi` da rilevare:

- le voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate o nel caso in questione appostate al solo fine di costituire possibile riserva occulta;

- le voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31 dicembre 2015 stante la scadenza dell'esigibilita`;

- le voci da mantenere perche' residui (per cui l'obbligazione giuridica e' perfezionata e l'esigibilita` e' maturata entro il 2015);

RILEVATO CHE

le posizioni creditorie e debitorie sono state mantenute a residui solo dopo aver verificato l'esistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e la scadenza dell'esigibilità

- l'attività di riaccertamento ha permesso di individuare le fattispecie così come previsto nel punto 9.1 del principio contabile alla gestione finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011).

in particolare riguardo:

a. ai crediti inesigibili ed insussistenti:

sono state verificate le ragioni del credito e quando si è riscontrato che trattasi di crediti formalmente riconosciuti come assolutamente inesigibili o insussistenti si è proceduto alla definitiva eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio;

b. ai debiti insussistenti o prescritti

si è proceduto al riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti

ATTESO CHE

gli impegni e i mandati anomali sebbene non pertinenti sono stati mantenuti nelle loro risultanze e extra contabilmente e' stato rilevato l'ammanco sul bilancio e alle partite di giro che sarà riportato nel dettaglio nella relazione alla gestione del rendiconto;

TENUTO CONTO CHE

- con deliberazione n. 20 del 11.11.2015 del Consiglio di Amministrazione e' stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche;

- con deliberazione n. 2 del 30.11.2015 dell'Assemblea Consortile e' stato approvato il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017;

- le operazioni di riaccertamento straordinario sono contenute nel rendiconto 2015 e, quindi, i residui eliminati comprendono anche quelli cancellati con il predetto riaccertamento. Nel prospetto che segue sono evidenziati i risultati dell'operazione del riaccertamento straordinario:

ELENCO	IMPORTO
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	431.506,36
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	1.040.521,85
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	0,00
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	165.000,00

RISCONTRATO CHE

- nel corso della gestione 2015 i residui passivi cancellati con il riaccertamento sono stati modificati facendo rilevare una differenza di € 86.549,40 come di seguito evidenziato:

ELENCO	IMPORTO
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI DEFINITIVAMENTE CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO	685.941,72
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI DEFINITIVAMENTE CON IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	431.506,36
TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI	1.117.448,08
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI DEFINITIVAMENTE CON IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO	66.781,08
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI DEFINITIVAMENTE CON IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO (Modificati a seguito delle anomalie)	953.972,45
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI E REIMPUTATI CON IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO	165.000,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI	1.185.753,53

VERIFICATO CHE a conclusione del processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi provenienti dagli anni precedenti il 2015 si rilevano le seguenti risultanze contabili:

RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	IMPORTO TOTALE
CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE con piu' di tre anni stralciati dal Conto del Bilancio (a)	0,00
CREDITI/RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI (b)	1.117.448,08
TOTALE RESIDUI ATTIVI ELIMINATI (a+b)	1.117.448,08
EMERSIONE DI MAGGIORI CREDITI IN PRECEDENZA NON CONTABILIZZATI (c)	
REISCRIZIONE DI CREDITI IN PRECEDENZA ELIMINATI (d)	
TOTALE NUOVI RESIDUI ATTIVI REISCRITTI IN C/RESIDUI (c+d)	
CREDITI NON CORRETTAMENTE CLASSIFICATI IN BILANCIO E REIMPUTATI NELLO STESSO TITOLO (e)	0,00
CREDITI NON CORRETTAMENTE CLASSIFICATI IN BILANCIO E REIMPUTATI IN TITOLI DIVERSI (f)	
TOTALE RESIDUI ATTIVI NON CORRETTAMENTE CLASSIFICATI E REISCRITTI IN C/RESIDUI(e+f)	0,00
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (f)	
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (f)	
RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI	
DEBITI/RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del Bilancio (a-1)	1.185.753,53
DEBITI/RESIDUI PASSIVI stralciati dal Conto del Bilancio e vincolati al risultato di amministrazione (a-2)	0,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI ELIMINATI (a)	1.185.753,53
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	0,00
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI (e)	0,00

CONSIDERA TO

legittimo effettuare un maggiore accertamento per il recupero delle somme distratte dal 2007 al 2016, pari € 14.000.000,00, come appreso da parte della Magistratura in sede di conferenza stampa tenutasi il 30 maggio 2017, in cui si informava del sequestro di beni per 14 milioni;

RITENUTO

che ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio e' utile rimandare al 2016 l'accertamento delle somme da recuperare per la quota parte distratta nel corso del 2016 imputando € 13.769.221,84 nel 2015 e € 230.778,16 nel 2016;

RISCONTRA TO

quindi, che l'esito del riaccertamento ordinario ha determinato il seguente risultato riguardo ai residui attivi e passivi da riportare al 31.12.2015

Descrizione	Importo
RECUPERO SOMME DISTRATTE 2015	13.769.221,84
RECUPERO SOMME DISTRATTE 2016	230.778,16
Totale	14.000.000,00
Residui attivi da esercizi precedenti	0,00
Residui attivi da esercizio di competenza (di cui € 13.769.221,84 da recupero somme distratte)	14.792.674,88
Residui passivi da esercizi precedenti	317.692,72
Residui passivi da esercizio di competenza	1.367.053,00

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la contabilita' finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- gli elenchi delle insussistenze e dei mantenimenti qui di seguito allegati;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa, che si intendono ripetuti e confermati:

di sottoporre il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativo al 2015 al collegio dei revisori per il relativo parere;

sottoporre al CDA il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativo agli anni 2015 e precedenti alla data del 31.12

Il Direttore Amministrativo
Dot.ssa Clara Leonardi

